Meloni storpia il Manifesto di Ventotene. Gli europeisti: «Vergogna»

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp

Giorgia Meloni attacca durante un discorso alla camera il Manifesto di Ventotene, **testo fondante dell'Unione Europea**. Immediatamente dure le opposizioni, che esortano la Premier a **vergognarsi**.

Il **Movimento Federalista Europeo**, movimento politico fondato dallo stesso Altiero Spinelli, dichiara che la presidente abbia **deliberatamente estrapolato degli estratti** dal testo completo **ignorandone il contesto storico** e il vero significato al solo fine di **ridicolizzare il messaggio del documento** per sua esclusiva opportunità politica. Questa tattica argomentativa si chiama *cherry picking*, ed è considerata una **manipolazione della realtà** altamente scorretta.

Durante il suo intervento durante i **lavori alla camera del 19 marzo**, la Premier Giorgia Meloni avrebbe infatti affermato che «Non mi è chiarissima l'idea d'Europa alla quale si fa riferimento», leggendo poi **estratti sparuti del Manifesto di Ventotene** che parlano di **abolizione e limitazione della proprietà privata** oppure di come «La politica democratica sarà un peso morto nella crisi rivoluzionaria».

- Leggi anche: Seminario Ventotene 2024, incontro di formazione politica

Intransigenti fin da subito i banchi dell'opposizione, che appena hanno capito il tentativo manipolatorio della Premier, **hanno iniziato a manifestare il loro dissenso**. «Ci sentiamo profondamente offesi e indignati» – dice Il vicecapogruppo di Avs **Marco Grimaldi** citato dall'Adnkronos – «Questo Paese, questa democrazia, questa Costituzione è nata anche a Ventotene». Chiosa invece **Alfonso Colucci** del Movimento 5 stelle: «Credo che alle gravissime parole che la presidente Meloni, un oltraggio alla nostra democrazia, la risposta migliore sia stata data dal presidente Mattarella» – affondando poi –

© Tutti i diritti riservati

«Quanto abbiamo sentito oggi in quest'aula dalla presidente del Consiglio è un oltraggio. Non c'è spazio in quest'aula per il fascismo e lei dovrebbe per primo alzarsi da quello scranno. **Presidente, si vergogni**».

L'attacco della Meloni contro il Manifesto di Ventotene. Le dichiarazioni dell'MFE

Immediata la presa di posizione del Movimento Federalista Europeo, che risponde a questo attacco gratuito.

Comunicato stampa del 10.03.25 "Vergogna Presidente Meloni!"

> Il tentativo della Presidente del Consiglio oggi alla camera di storpiare il messaggio del Manifesto di Ventotene è solo un modo per cercare di nascondere la sua colpevole incapacità di portare l'Italia ad essere protagonista della costruzione dell'unità europea.

© Tutti i diritti riservati

Quanto avvenuto oggi alla Camera è un fatto gravissimo, che ha suscitato la giusta indignazione e risposta delle opposizioni. La Presidente si è permessa di estrapolare dei brani dal testo complessivo del Manifesto di Ventotene di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, ignorando il contesto storico in cui è stato scritto, per ridicolizzare il messaggio e la portata di questo testo considerato in Europa e nel mondo un testo fondante del progetto di unificazione europea.

Il Manifesto di Ventotene ha infatti acquisito una valenza europea e mondiale come testo di riferimento per l'unità europea sia per la caratura morale e politica dei suoi estensori, sia per le battaglie per la Federazione europea condotte da Altiero Spinelli nell'arco della sua vita, sia per l'attualità estrema del suo messaggio chiave: scritto nel 1941 contro il nazionalismo – che aveva portato gli europei a combattersi, ad uccidere la democrazia liberale portando al potere i movimenti totalitari e a scatenare due Guerre mondiali – indicava come unica via di uscita "per non ricadere nelle vecchie aporie" la costruzione di uno Stato federale che unisse i popoli d'Europa. Questa doveva diventare la battaglia politica del dopoguerra e la nuova linea di demarcazione tra progresso e reazione.

Il Manifesto di Ventotene torna oggi più che mai alla ribalta perché tornano i nazionalismi nel mondo e cercano di tornare in Europa; e perché oggi più che mai l'Europa ha bisogno di farsi federale per avere la forza di non essere schiacciata dal ritorno delle mire imperialiste delle altre potenze mondiali, per ricacciare il nazionalismo dalla scena politica e affermare il suo modello alternativo di Stato e di società giusta.

Oggi, la Presidente Meloni si è presa gioco di tutto questo e ha mostrato di non voler capire qual è il compito storico e politico che dovrebbe sapersi assumere chi guida il governo in Italia oggi: portare il nostro Paese a contribuire in modo sostanziale alla costruzione dell'unità politica federale dell'Europa.

VERGOGNA Presidente Meloni. Non solo la giudicherà la storia, ma i cittadini italiani capiranno presto che li vuole portare in un vicolo cieco.
Comunicato stampa del 10.03.25 "Vergogna Presidente Meloni!"

(in copertina immagine di repertorio Unione Europea)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
19/03/2025
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati